L'ORDINE DEGLI ARCHITETTI APRE NEL CORSO DELL'INCONTRO NELL'AULA CONSILIARE

Un contributo tecnico al Prg

«Va definita al più presto la procedura di affidamento al gruppo di progettazione»

Il Consiglio dell'Ordine si è riservato di acquisire, sull'indirizzo che sarà reso pubblico dal Consiglio comunale, il parere di tutti gli iscritti

Il Consiglio dell'Ordine degli Architetti ha partecipato ad un incontro per il procedimento di formazione del Prg del Comune. Presenti nell'aula del Consiglio comunale, oltre che rappresentanti di professioni tecniche, diversi colleghi sensibili all'argomento, anche coinvolti nell'associazionismo, che hanno espresso il proprio contributo. «Il procedimento di revisione del Prg, avviato nel 2013, è in fase di attualizzazione politica degli indirizzi strategici approvati nel marzo 2014, e comporterà una serie di incontri dei quali saranno rese pubbliche le date definitive da parte dell'Amministrazione Comunale - dice l'architetto Andrea Milazzo - I componenti della Commissione Consiliare Urbanistica hanno espresso l'indirizzo di accelerare l'iter, chiedendo anche il contributo degli ordini professionali».

Il Consiglio dell'Ordine è intervenuto nel dibattito, rilevando preliminarmente l'importanza, ai fini di una celere definizione dell'iter, di definire al più presto la procedura di affidamento dell'incarico al Gruppo di Progettazione, raccomandando la massima attenzione negli adempimenti relativi, offrendo la propria collaborazione per gli aspetti riguardanti l'ordinamento professionale della categoria degli iscritti. Ha altresì rilevato l'opportunità che l'opera del gruppo di progettazione intervenga già in fase di predisposizione del "documento della partecipazione" al fine di assicurare al Consiglio comunale la consulenza tecnica necessaria a garantire la certezza del "consenso informato" da parte dei cittadini e Stakeolders coinvolti nel processo partecipativo progettuale.

In ordine alle scelte progettuali, il Consiglio dell'Ordine si è riservato di acquisire, sull'indirizzo che sarà formato e reso pubblico dal Consiglio comunale, il parere di tutti gli Iscritti che si formerà in dibattiti aperti, raccomandando, in detta fase, di orientare le politiche di rigenerazione urbana sull'intero territorio comunale, stante che il tema del degrado, che rende critiche le condizioni di vivibilità del centro storico, interessa diversi ambiti periferici cittadini. Su tale aspetto i funzionari presenti hanno assicurato la partecipazione da parte del Comune di Caltanissetta al concorso di progettazione per la riqualificazione delle periferie, che il Mibact ha organizzato in sinergia con il Consiglio Nazionale Architetti. Il bando era stato inviato a tutti i Comuni della provincia da parte della segreteria dell'Ordine, e pubblicato sul sito istituzionale per darne conoscenza ai colleghi interessati. Il Consiglio dell'Ordine seguirà l'iter, garantendo il proprio contributo al Comune di Caltanissetta e a tutti gli attori coinvolti nel procedimento.

UNA FOTO DEL CENTRO CITTÀ

UN'INTERROGAZIONE

«Incarichi dirigenziali c'è danno erariale»

I consiglieri comunali, Toti Petrantoni (Caltanissetta Protagonista) e Angelo Failla (Ncd) hanno presentato una interrogazione al sindaco Giovanni Ruvolo e all'assessore al Personale, Felice Dierna, chiedendo se non ritengano di «dover revocare in autotutela, la delibera di Giunta n. 85 del 21.6.2017 avendo previsto la copertura di tre posizioni dirigenziali a contratto, debordando dal limite massimo consentito di 2». Nell'interrogazione Failla e Petrantoni chiedono, inoltre, ai due componenti della Giunta se non ritengano «di dover ribandire la procedura di reclutamento del dirigente finanziario e del dirigente tecnico a tempo pieno e indeterminato per la copertura definitiva delle predette posizioni dirigenziali, valutando, per quest'ultima, il ricorso ad una soluzione transattiva per liti spendere il giudizio con il candidato ricorrente, garantendo così all'Ente la continuità dei servizi. Una copia dell'interrogazione è stata inviata anche al segretario generale «affinché valuti attentamente ogni fattispecie di violazione di legge e danno erariale».

Per i deu consiglieri «appare oltre modo oscuro il motivo per cui l'Amministrazione attiva, in violazione di precisi indirizzi della Corte dei Conti, continui a prediligere soluzioni precarie, avendo precedentemente revocato, non appena insediatasi, la procedura di concorso per dirigente finanziario, bandita dall'amministrazione precedente, e per il reclutamento del dirigente tecnico, per la quale hanno partecipato solo due candidati, abbia preferito subire un contenzioso ancora pendente, da parte del primo, assumendo il secondo.

AGROALIMENTARE

«Una reale opportunità di business per i giovani»

Il roadshow "Il tuo territorio, il tuo business" si terrà lunedì alle 16 al Centro Polivalente Michele Abbate. La tappa nissena fa parte di un ciclo di date che narreranno la brand experience di Expo Food and Wine e le future iniziative della prima manifestazione fieristica siciliana realizzata per il settore e le eccellenze agroalimentari ai giornalisti, aziende e operatori.

Relatori della tavola rotonda Alessandra Ambra, Founder e direttore generale Expo Food and Wine, Diego Pletto, cuciniere e presidente I Monsù di Pietrarossa, Calogero Giuseppe Valenza, vice presidente Camera di Commercio, Anna Martano prefetto Aigs Sicilia, Ambrogio Vario agricoltore e vice presidente regionale Slow Food Sicilia, Salvatore Farina presidente Associazione Duciezio, Andrea Finocchiaro presidente Ristoworld, Alfonso Grillo presenterà la propria case history. Modererà Tony Maganuco. Interverrano l'assessore allo Sviluppo economico Ilaria Insisa e l'assessore alla Cultura Carlo Campione.

«La quarta edizione di Expo Food and Wine avrà quest'anno grandi novità - dice Alessandra Ambra - Il territorio italiano, e soprattutto, quello siciliano è fonte di ricchezza, dato la grande varietà di prodotti agroalimentari. I nostri prodotti e l'alta qualità dell'enogastronomia italiana dev'essere alla portata di tutti. Ringrazio Diego Pletto, presidente dei Monsù di Pietrarossa per la collaborazione».

PRESENTAZIONE ALLE 17,30

Il Parco "Rosso" riparte dal libro della Sfalanga

Il Parco Letterario Pier Maria Rosso di San Secondo, presenta oggi alle ore 17.30, presso la sala Info Point della Pro Loco, l'opera prima della scrittrice, Desirée Sfalanga (nella foto), «I feel you - il destino è un biglietto già scritto», una storia dal carattere "intensamente giovane" che si snoda tra una serie di episodi che fanno da cornice a un destino che ne diviene benevolo protagonista.

Il romanzo è attualmente disponibile sia in formato cartaceo sia in digitale.

Alla presentazione interverrà Stefania Rinaldi, reduce dalla partecipazione al Festival della Strada degli scrittori in occasione del quale è stato presentato il suo romanzo d 'esordio "Il complesso della vedova. Il volto oscuro della mente" (Lussografica editrice).

Modererà l'incontro Marina Castiglione, professoressa di Linguistica italiana all'Universitá degli Studi di Palermo.

L'incontro costituirà il primo evento all'indomani dell'inaugurazione del Parco e simbolicamente la "Piccola Atene" riparte da giovani nissene che vogliono fare della scrittura più di una passione.

Due scritture fresche e che lasciano pensare allo strumento letterario come ancora utile a rappresentare mondi, narrazioni, sentimenti.

Patrocinatori dell'evento l'associazione Strada degli scrittori del Distretto Valle dei Templi, la Pro Loco guidata da Giuseppe D'Antoni, il Dipartimento di Scienze Umanistiche dell'Università di Palermo ed il Comune di Caltanissetta.

R. N.

in breve

NISCIMA ESTATE

Stasera i "Mement'Revival"

Primo appuntamento stasera delle manifestazioni di Niscima Estate 2017: alle 20,30 con lo spettacolo musicale della "Mement'Revival Band" (nella foto), composta da Andrea Crimì e Luisa Di Vita (voci), Armando Curatolo (batteria), Carlo Marchese (percussioni), Enzo Amico (chitarra), Franco Longo (organo), Gioacchino Petrantoni (basso), Sandro Cardaci (pianoforte) e Sergio Campisi (chitarra solista). Previsto un repertorio di canzoni senza tempo e cover di artisti italiani e internazionali.

PRESTIANNI

Domani incontro con Spilla

Per le manifestazioni estive di Prestianni, domano sera alle 20 (dopo la messa delle 19), incontro culturale con Padre Angelo Spilla sul tema: "Amoris Laetitia: una famiglia che ama, una Chiesa in cammino».

FARMACIE DI TURNO

Servizio diurno: Del Corso, corso Vittorio Emanuele 150, tel. 0934-547091 (orario 9-20,30), Croce Verde, viale della Regione 86, tel. 0934-592019 (orari 9-13, 16-20,30).
Servizio notturno: Al Duomo, via Filippo Paladini 69, tel. 0934-21686 (orario continuato 20,30-9). Diritto fisso chiamata notturna 3,87 euro.

GUARDIE MEDICHE

Via Malta 71, tel. 0934-597332, Distretto viale Regina Margherita 36 (ex ospedale Vittorio Emanuele) tel. 0934-506554, Terrapelata 0934-567153, 0934-567264.

Lo dico a «La Sicilia»

Segnalazioni al numero: **0934 554433**, e-mail: **caltanissetta@lasicilia.it** - Le lettere (max 2.000 battute) devono recare nome e cognome del mittente (che a richieste non verrà pubblicato) e un suo recapito telefonico.

«Solidità banche: cose italiane»

Quotidiano la Sicilia domenica 25 giugno 2017 pagina 12 (economia) "Corsa contro il tempo per salvare le banche venete dal fallimento il C.d.M. adotterà tutti i provvedimenti necessari". Pagina 13 (economia) "Dov'è la banca più solida d'Italia ? Al centro della Sicilia la banca di Credito Cooperativo San Michele di Caltanissetta ha l'indice di solidità patrimoniale (total capitale ratio) al 47.66 %. Percentuale altissima rispetto alla media di tutto il sistema bancario italiano". Ma come il ricchissimo, laborioso nord-est locomotiva trainante del sistema economico italiano, dove le banche falliscono accanto a una "piccola" banca che opera al centro della Sicilia. Che strano Paese è questo!

ANTONIO ARGENTO

«Via Puccini, paroline di circostanza»

E' amaro constatare che anche in situazioni drammatiche il cliché della solita politica politicante continua ad essere utilizzato senza rossore da chi si dimentica delle proprie incoerenze, inseguendo esclusivamente scampoli di visibilità ad uso elettoralistico. Ci riferiamo all'esternazione apparsa sugli organi di stampa del consigliere comunale Salvatore Licata che oggi, indossa gli abiti del paladino, a difesa degli abitanti delle palazzine pericolanti di via Puccini.
Solo per fare chiarezza ai nisseni ed evitare i soliti polveroni alzati ad arte, è bene ricordare all'avvocato Licata, consigliere comunale e segretario provinciale di Sicilia Futura, che il suo partito, presente in Consiglio Comunale dopo il suo cambio di casacca, con il suo leader di riferimento l'on. Salvatore Cardinale, è parte integrante del Governo Crocetta, definito da molti una delle esperienze amministrative peggiori che ha vissuto la Sicilia.
Ed è proprio sull'Amministrazione Regionale e sull'Iacp che occorre puntare il dito per una mala gestione che continua a prendere per il naso i cittadini. La puntualizzazione ha lo scopo di ricordare al buon consigliere Licata che la responsabilità, la coerenza e la competenza, non si possono invocare a corrente alternata, specie in una vicenda così drammatica come quella che affligge i nuclei familiari che abitano nelle palazzine di via Puccini.
Detto questo, non vogliamo certo scagionare l'Amministrazione comunale e le sue articolazioni burocratiche dall'evidente incapacità di trovare soluzioni adeguate al fabbisogno provvisorio delle famiglie coinvolte, ma la difesa d'ufficio abbozzata dal consigliere in questione serve solo a risaltare l'inadeguatezza di chi oggi riveste ruoli istituzionali e di rappresentanza politica, sempre pronti a sfruttare certe tristi occasioni con le solite paroline di circostanza (senza fatti) e sempre poco propensi seriamente a far fronte comune in difesa dei cittadini e delle comunità che dovrebbero prioritariamente tutelare.

VINCENZO MATTINA, CLAUDIO TERRANA

«Il ritorno dei "saccari" a Niscemi»

In questi giorni di post-campagna elettorale, Niscemi brulica di motoape e motocarri, carichi di bonze d'acqua, che non hanno lo scopo di spegnere i discorsi infuocati degli aspiranti amministratori, oramai definitivamente sopiti, ma molto più prosaicamente di placare la sete di quanti vivono in questa Comunità. Ovvio che durante i comizi ognuno portasse acqua (poca) al proprio mulino, ma ora che è tutto finito, è arrivato il momento di rimboccarsi le maniche ed operare fattivamente per traghettare Niscemi fra i Paesi "normali".
Ma torniamo ai portatori d'acqua: i nostri nonni li chiamavano "saccari" e "Saccara" era detta anche la Madonna del Bosco (che in origine peraltro si chiamava "Madonna dell'Acqua Santa"). I "saccari" sono i portatori d'acqua e il termine – manco a dirlo – è di origine araba. In italiano si traduce con acquarolo. Spinto dalla curiosità, consulto qualche pagina web e mi imbatto in questa definizione: l'acquarolo era colui che esercitava uno dei tanti mestieri ambulanti del passato. Tale mestiere era ancora presente nei primi anni del '900 a Napoli, come dimostra una " Cartolina" di B. Cascella. Qualche sito poi sposta in avanti la data dell'estinzione di tale mestiere, arrivando a spingersi nientemeno che sino al 1980.
Poveri ignoranti! Da noi la tradizione continua... Chi è meno giovane ricorda una rivolta risalente agli anni Sessanta allorquando, dopo una penuria d'acqua che in qualche quartiere arrivò sino a sei mesi, la folla esasperata assaltò il Municipio e in quella circostanza un ufficiale dei carabinieri rimase seriamente ferito. Ne seguirono arresti e processi. Da allora di acqua sotto i ponti ne è passata... Ma a Niscemi i ponti (della ferrovia) crollano e l'acqua scarseggia sempre di più. In verità il problema della carenza idrica risale a tempi ben lontani degli anni Sessanta. In pochi sanno che allorquando si inaugurò l'acquedotto Masciona, fu tanta la gioia dei Niscemesi che, forse caso unico nel mondo, per l'evento epocale venne scritto un "Inno all'acqua" musicato dal maestro Silvestro Arca. La prima strofa così recitava: Canta alfin Niscemi, sazia dell'acqua sospirata. Era il 1934 e le parole oggi suonano beffarde.

GIUSEPPE D'ALESSANDRO

«Dossier sui minori stranieri a San Cataldo»

In merito alla vicenda della Casa del Fanciullo di San Cataldo, dove è previsto l'arrivo di 95 richiedenti asilo maggiorenni questo Movimento Politico nel sottolineare, ancora una volta, le criticità che avrebbero dovuto negare l'idoneità del sito proposto (vicinanza della scuola S. Giuseppe, mancanza di illuminazione sufficiente, ecc.) e nel ribadire che questi ed altri argomenti ne mettono in dubbio l'aggiudicazione definitiva, ritiene dover dar seguito a quanto richiesto con la petizione sottoscritta da migliaia di cittadini sancataldesi e cioè battersi per un no deciso all'utilizzo della struttura.
Non si possono tradire le attese dei cittadini e chi ritiene di potersi accontentare di generiche assicurazioni (quali ad esempio della presenza di una volante davanti la struttura) di fatto tradisce un mandato ricevuto dagli abitanti del quartiere, dalle mamme degli alunni della San Giuseppe ma, più in generale, dalla città che è ha ben presente quanto accade nella vicina Caltanissetta, con le proprietà in prossimità dei centri di accoglienza che perdono valore, con le ville pubbliche espropriate dagli spacciatori, con il centro storico e le attività commerciali là allocate oramai allo stremo.
Chi cambia opinione un giorno si e un giorno pure e non ha il coraggio di stare al fianco dei cittadini si metta da parte; qui non si tratta di stare con il sindaco o con altri, qui si tratta di difendere San Cataldo e chi rinnega o si "pente" è solo di intralcio. Noi continueremo a stare a fianco dei cittadini di San Cataldo, abbiamo già inviato un dossier a Giorgia Meloni per l'uso che riterrà farne e, sin da adesso, continueremo la mobilitazione.

GIANFRANCO FUSCHI, FABIANO LOMONACO

VkVSlyMjVm9sb0Vhc3lSZWFkZXJfQ2VudG9ub3ZlIyMjMWI2MDI0ZjItMThiMy00ZGIxLTk3YjQtZGE2ZDExYjZlZTQyIyMjMjAxNy0wNy0wOVQxNzowNjoyNiMjI1ZFUg==